



ASSOCIAZIONE DI STORIA E ARTE CANAVESANA

L'area megalitica di Saint-Martin-de-Corleans

I primi ritrovamenti archeologici nell'ambito dell'area risalgono al 1969. Tra il 1970 e il 1971 la Regione autonoma Valle d'Aosta acquistò il terreno per tutelare quanto stava emergendo e per permettere che lo scavo si svolgesse in estensione. Nel dicembre 1973 nell'area a sud del tratto di via Saint-Martin antistante il sito archeologico furono portati alla luce altri impianti megalitici associabili a quelli presenti nell'area a nord. Le ultime campagne di scavo risalgono al 2001-2007. La visita al museo, che è stato costruito ex-novo e che ricopre interamente l'area nord, consentirà, grazie anche alla competenza della guida che ci accompagnerà (Natascia Druscovic), di assumere aggiornamenti conoscitivi in relazione ai solchi di aratura, ai pozzi, agli allineamenti di pali, agli allineamenti di menhir e stele, all'iconografia delle stele e alla datazione delle diverse fasi (le datazioni dei reperti più antichi risalgono a 4.000 anni a.C.)

Il museo, rimasto chiuso negli ultimi anni, è stato ampliato e riorganizzato anche per poter ospitare i reperti provenienti dall'area sud ed è stato riaperto solo recentemente.

Sarà un'ottima occasione per visitare uno dei più importanti siti archeologici europei, che fa coppia con quello di Sion, nel Vallese, di cui certamente si avrà occasione di parlare.

Aosta medievale

Dopo la visita all'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il ritorno verso il centro città ci darà modo di apprezzare alcune vestigia di *Augusta Praetoria Salassorum* (una città che corrispondeva come poche altre all'ideale urbanistico della Roma antica), per poi raggiungere il complesso religioso di Sant'Orso. Posto nell'angolo più suggestivo di Aosta, contornato dalla presenza della chiesetta di San Lorenzo, da un contorto taglio secolare e da una imponente campanile romanico, il complesso ci appare con la chiesa collegiata, l'ingresso al chiostro e, sul lato destro, il priorato con la sua facciata elegantemente ricoperta da formelle in cotto. Avrà qui inizio la visita condotta da guide professionali che ci porterà ad apprezzare tutto il meglio che il complesso religioso conserva.

La collegiata dei santi Pietro e Orso. Costruita a cavallo dell'anno Mille come basilica a tre navate per volere del Vescovo Anselmo, l'edificio venne fortemente trasformato sino ad assumere l'attuale aspetto tardogotico verso la fine del XV secolo per volere di quel colto e raffinato mecenate che fu Giorgio di Challant. Ci colpiscono, all'interno le maestose volte a crociera suggestivamente affrescate, gli stalli del coro con le fantasiose sculture lignee che ornano i braccioli e le "misericordie", e, nel presbiterio, l'enigmatico mosaico del XII secolo che ci propone in forma circolare e palindroma le parole del celebre "Quadrato del Sator". Del primitivo cantiere romanico oggi sono visibili la cripta e, salendo nello spazio tra il tetto e le volte quattrocentesche, gli eccezionali affreschi della metà dell'XI secolo.

Il chiostro romanico. E' il gioiello del complesso monumentale di Sant'Orso, uno dei chiostri meglio conservati ed artisticamente importanti. I capitelli - scolpiti in marmo ma rivestiti già in tempi antichi di vernice scura, - configurano nel loro insieme un ampio "poema scolpito", con un programma iconografico comprendente scene dell'Antico Testamento, scene evangeliche, scene agiografiche riferite a Sant'Orso ed alla fondazione del cenobio, nonché soggetti moraleggianti di cultura pagana (favole di Esopo) e raffigurazioni decorative di carattere zoomorfo e vegetale. Sono considerati fra le più alte espressioni della scultura romanica religiosa.

ASAC IVREA (Associazione di Storia e Arte Canavesana)

Biblioteca Civica "C.Nigra" | Piazza Ottinetti 30 | CAP 10015 Ivrea (TO)

Casella postale n. 258 | Tel: 3478042690

Cod. Fisc. 93027190011

www.asac-ivrea.it | contatti@asac-ivrea.it



ASSOCIAZIONE DI STORIA E ARTE CANAVESANA

Il priorato di Sant'Orso, Si tratta di un'ampia costruzione formata da tre corpi di fabbrica con cinque arcate. L'edificio, la cui facciata è interamente ornata da interessanti formelle in cotto, è sovrastato da una torre a pianta ottagonale culminante in una cuspide aguzza. Fu fatto erigere intorno al 1468 come sede del priorato da Giorgio di Challant. All'interno dell'edificio una scala a chiocciola, ricavata nella torre, conduce alla sala priorale ed alla cappella affrescata alla fine del XV secolo; i suoi suggestivi dipinti murali raffigurano il priore Giorgio inginocchiato davanti alla Madonna con Bambino e scene della vita di san Giorgio: un omaggio alla cultura cavalleresca. Sull'autore degli affreschi sono emerse di recente interessanti ipotesi.

ASAC IVREA (Associazione di Storia e Arte Canavesana)

Biblioteca Civica "C.Nigra" | Piazza Ottinetti 30 | CAP 10015 Ivrea (TO)

Casella postale n. 258 | Tel: 3478042690

Cod. Fisc. 93027190011

www.asac-ivrea.it | contatti@asac-ivrea.it